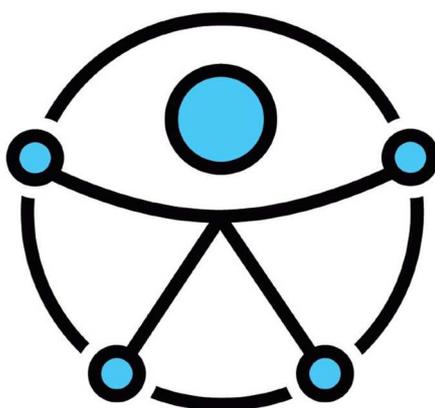


UGENTO ACCESSIBILE ...

Una Spiaggia senza barriere

A cura della Amministrazione Comunale di Ugento

Settore Urbanistica, Ambiente e Suap



Responsabile del Procedimento
Dr. Arch. Nicola Pacella Coluccia

Tecnico Incaricato:
Dr. Ing. Carlo Carafa

Ugento Novembre 2017

Con l'avvento della stagione estiva l'accessibilità delle spiagge e degli stabilimenti balneari è ormai diventata un tema fondamentale, non solo dal punto di vista progettuale ma anche in fatto di offerta turistica inclusiva.

Un esempio tipo di spiaggia accessibile è rappresentata in allegato al presente documento.

Risulta assolutamente necessario evidenziare l'**obiettivo principale** di questo progetto campione di "spiaggia accessibile" NON costituito fundamentalmente dal numero e/o dalla qualità degli ausili presenti nello stesso stabilimento bensì questo progetto è guidato passo passo dalla necessità di avere una integrazione sociale cioè un cambiamento culturale che tende a non far notare nessuna differenza tra persone con disabilità e persone senza disabilità e ovviamente vale anche il viceversa.

Il progetto è fundamentalmente rappresentato da un cordone dunale, tipico della maggior parte degli stabilimenti balneari di Ugento, da una struttura accogliente con bagni e docce accessibili, anche a persone barellate, e soprattutto dall'area posa ombrelloni.

Allo stabilimento tipo, possiamo arrivare in auto, dove sarà applicata la Legge della Regione Puglia n. 6 del 1° aprile del 2003 che stabilisce, per i parcheggi privati, un posto auto ogni 10 posti auto, riservato alle persone con disabilità. Detti posti auto, nei limiti del possibile, dovranno essere posizionati in adiacenza all'ingresso dello stabilimento balneare.

Invece per superare il cordone dunale faremo riferimento all'articolo 4.2 e all'articolo 8.2 al DM 236/89 del 14 giugno 1989 che relaziona direttamente la larghezza e lunghezza delle rampe con la loro pendenza, a questo proposito, su molti testi e soprattutto da esperienza ed interviste documentate, si consiglia sempre una pendenza massima del 5% con raccordi inferiori a 1 cm..

Superato il dislivello dovuto alle dune, troviamo lo stabilimento balneare dove è riservata un'area per giochi con bambini con e senza disabilità, un punto ristoro, bagni e docce esenti da barriere architettoniche.

Adesso, ai fini della balneazione, uno degli errori che si riscontrano spesso è pensare che l'accessibilità di una spiaggia si limiti alla presenza di una passerella che colleghi lo stabilimento alla spiaggia arrivando fino, in alcuni casi, sulla battigia, alla fine della passerella troveremo depositata una sedia Job. In realtà la questione è molto più complessa.

Affinchè si proceda con una "progettazione per tutti" è necessario spostare l'attenzione progettuale anche verso le persone con problemi sensoriali (deficit visivo e uditivo), in questo caso, nel contesto spiaggia penseremo ad una soluzione di tipo gestionale e una soluzione di tipo meccanico, oltre alle pedane attrezzate con la scritta in braille.

Le soluzioni di tipo gestionale

Queste riguardano la capacità di "accoglienza", che si può ottenere prevedendo una formazione specifica del personale riguardo le esigenze speciali di persone con deficit visivo e/o auditivo. Inoltre, le persone che gestiscono la spiaggia dovranno essere formate per accompagnare gli ospiti

e assisterli anche in acqua. **Si consiglia anche l'inserimento di una persona con disabilità tra il personale della spiaggia.** Tutto questo rende questa esperienza importante e inclusiva.

Le soluzioni tecnico-progettuali di tipo meccanico

Queste riguardano sia le soluzioni spaziali e di arredo che l'attivazione di alcuni servizi.

Da qualche anno, in alcune spiagge, sono state installate pavimentazioni tattili e **mappe tattili**, che servono a facilitare l'orientamento di persone ipovedenti e non vedenti e possono risultare utili a tutti. In questo stabilimento, all'ingresso ed in posizione centrale, è stato posizionato un totem con la planimetria in braille per le persone ipovedenti, oltre a segnalare un'area dedicata raggiungibile con percorso in braille. Non è mai poco suggerire anche l'uso di vegetazione dagli odori forti e particolari, accompagnati da segnali acustici che possono stimolare la percezione sensoriale e aiutare le persone ipovedenti a raggiungere la destinazione scelta.

Vanno, inoltre, individuate ed eliminate tutte le potenziali situazioni di pericolo quali le superfici scabrose, gli spigoli vivi, gli ostacoli e le discontinuità nei percorsi.

Le vie di percorrenza ingresso-ombrellone–servizi–mare devono essere legate da percorsi lineari e facili da memorizzare, le svolte devono essere ad angolo retto.

Riguardo alle problematiche delle persone con deficit uditivo in una spiaggia l'attenzione dovrà essere rivolta a tradurre tutte le comunicazioni in forma leggibile. Ad esempio, i messaggi dati con altoparlante non possono essere compresi, quindi, si può fare ricorso a comunicazioni dirette alle persone che utilizzano il sistema della lettura labiale, o a messaggi scritti, o ancora si può pensare a mezzi di "uso comune" quali i cellulari o i palmari, che col sistema di avviso vibratile e i messaggi scritti possono essere letti da chi ha un deficit uditivo.

In sostanza, prima di fare ricorso a inusuali e costosi sistemi, sarebbe opportuna una riconversione intelligente dei sistemi di comunicazione di tipo convenzionale.

Per quanto riguarda la balneazione, si è pensato a dei camminamenti e terrazzamenti, di varie dimensioni e di varie forme geometriche, intervallata da tratti di sabbia, che potranno ospitare gli accompagnatori delle persone con disabilità. **I camminamenti e i terrazzamenti o piazzole o privè oppure oasi**, dovranno necessariamente essere sopraelevati, per impedire il deposito della sabbia per il normale transito delle persone. Tutti i camminamenti dovranno essere costituiti da legno oppure da legno composito WPC. I lettini inoltre saranno rialzati ad altezza sedia per facilitare lo spostamento e sono adatti anche per chi ha limitazioni articolari, potranno quindi essere usati da tutti in egual maniera.

Alcuni di questi terrazzini possono essere attrezzati per le persone con SLA o altre malattie neuromotorie che comportano la presenza di strumentazione specifica (ad esempio, ventilatori polmonari) o di assistenza personalizzata per le operazioni di tracheo e PEG per questo motivo, alcuni di questi terrazzi potranno essere riservati in maniera "speciale" e quindi realizzati con un apposito gazebo in legno e incannucciato ombreggiante, completati con collegamenti elettrici, adduzione e scarico di acqua per il collegamento dei macchinari.

In considerazione delle sedie Job, che risultano essere basse e quindi scomode per posizionare una persona con disabilità, ma soprattutto non permettono alla persona con difficoltà motorie di muoversi autonomamente, si è pensato di utilizzare una sedia mobile che, in autonomia, può entrare in acqua senza toccare la sabbia, e può tornare indietro, il tutto alimentata da energia fotovoltaica (BREVETTO SEATRAC TOBEA).

Allegati

- planimetria in 2D;
- n. 14 requisiti minimi di una spiaggia accessibile;
- video clip: "requisiti minimi per una spiaggia accessibile"

Ugento dicembre 2017

ingcarlocarafa

S.L.S. = Spiaggia Libera con Servizi
S.B. = Stabilimento Balneare

| REQUISITI PER UNA S.L.S./S.B. ACCESSIBILE | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | Nella struttura sono presenti degli ausili per facilitare la mobilità sulla spiaggia e/o accesso al mare? (per es. sedia J.O.B. – Sand & Sea) |  | Esiste presso la struttura o nelle vicinanze (max 50 mt) un WC accessibile agli ospiti in carrozzina o con ridotta mobilità? |
|  | Sono disponibili uno o più posteggi riservati ai veicoli al servizio delle persone con disabilità nelle immediate vicinanze dell'ingresso della struttura? |  | Nella struttura esiste una doccia accessibile agli ospiti in carrozzina o con ridotta mobilità? |
|  | I parcheggi a pagamento sulla pubblica via (aree blu) del comune di riferimento sono gratuiti per i veicoli al servizio della persona disabile titolare del CUDE (Contrassegno unico Disabili Europeo) |  | La larghezza della passerella che porta alla battigia ha una larghezza di almeno 1 metro? |
|  | Sono assenti barriere architettoniche tra parcheggio, marciapiede e ingresso della struttura balneare (ci sono gradini? Rampe di raccordo? La pavimentazione è in ghiaia o altro materiale?) |  | La struttura balneare è attrezzata con lettini specifici per gli ospiti in carrozzina o con ridotta mobilità? |
|  | Sono assenti barriere architettoniche all'ingresso della struttura balneare? |  | Nella struttura ci sono delle zone o delle soluzioni che permettono di avvicinare la carrozzina al lettino (base solida sotto il lettino)? |
|  | La struttura balneare è al livello del marciapiede? |  | Consigliato: Sono presenti operatori (non bagnini) specificatamente preparati per il servizio di assistenza in spiaggia per ospiti disabili o con ridotta mobilità? |
|  | Esiste all'interno della struttura (o nelle vicinanze un punto ristoro accessibile)? |  | Consigliato: Sono presenti operatori (non bagnini) impegnati nel servizio di assistenza alla balneazione per ospiti disabili o con ridotta mobilità? |